

Genestrerio **Sì** alla centrale Swatch

Il Municipio di Mendrisio rilascia la licenza edilizia per il discusso capannone
In arrivo uno stabile da 53 milioni di franchi per addetti in prevalenza frontalieri

PATRICK COLOMBO

■ Risolti alcuni aspetti secondari che ostacolavano l'approvazione del progetto - in particolare la collocazione da modificare di una condotta del gas che si poneva in potenziale conflitto con l'insediamento - ieri il Municipio di Mendrisio ha stabilito di rilasciare alla Distico SA, azienda facente capo al gruppo Swatch, la licenza edilizia per la realizzazione di una centrale di produzione, assemblaggio e distribuzione in via Prella a Genestrerio. È l'esito scontato, visti le disposizioni di legge in vigore e l'avviso cantonale favorevole, di una procedura che nel capoluogo aveva suscitato un autentico moto di indignazione politica e popolare. Su un prato attorniato da fondi agricoli e vigneti, i promotori intendono erigere un capannone di tre piani, dotato di 10.257 metri quadri di superficie. L'investimento calcolato è di 53 milioni di franchi. Nello stabilimento verranno eseguiti, oltre ad incombenze amministrative, l'assemblaggio finale, lo stoccaggio e la distribuzione degli orologi. Nel quartiere di Mendrisio, si leggeva nella domanda di costruzione pubblicata proprio un anno fa, l'istante vuole tra l'altro raggruppare le attività di deposito «oggi in affitto presso terzi». Così, «l'attuale sede di Taverne verrà soppressa, trasferendo tutti gli impieghi a Genestrerio, in prossimità della filiale di distribuzione della Posta, delle ditte TSGA SA e Diantus SA, pure aziende Swatch». Saranno 250 le persone impiegate, 182 in attività artigianali e industriali e 68 in ufficio, mentre i parcheggi scoperti che Distico prospettava di ricavare nei pressi del nuovo stabile erano 140, ma, a quanto è dato sapere, in sede di analisi dell'incartamento il Dipartimento del territorio avrebbe rivisto al ribasso la dotazione di stalli. Per quanto riguarda il traffico, grazie alla centralizzazione dei servizi a Genestrerio la situazione, a mente dei promotori del progetto, migliorerà a livello globale. Più vicina «al luogo di provenienza dei lavoratori», quindi all'Italia, la nuova centrale Swatch permetterà di sgravare «gli assi di percorrenza del Luganese e del Mendrisiotto, nonché quello di attraversamento delle Alpi». Ciò che secondo la Distico si tradurrà in «un ri-



IL TERRENO Il vasto fondo prativo scelto per la realizzazione della centrale di produzione ticinese del noto gruppo orologiero elvetico. (Foto Maffi)

sparmio complessivo di almeno 2.108.856 chilometri all'anno, pari ad un minor consumo di CO₂ di 385 tonnellate all'anno». Quale sia invece l'impatto ambientale su Genestrerio e dintorni causato dal nuovo insediamento non è dato sapere. Al rilascio del permesso di costruzione si erano opposti almeno 25 abitanti del quartiere, l'Associazione traffico e ambiente (ATA) e i Verdi di Mendrisio. Non è escluso, adesso, che il braccio di ferro si trascini davanti alle istanze superiori con dei ricorsi. Secondo I Verdi, il Piano regolatore (Pr) di Genestrerio è superato poiché concepito in un periodo «dominato da una concezione dello sviluppo fondata sulla crescita senza limiti» che oggi non è più «pertinente» e si pone «in contrasto con il principio costituzionale dello sviluppo sostenibile. S'impone per tutto il Comune di Mendrisio - si leggeva in una nota del movimento politico - una revisione pianificatoria e l'elaborazione di un unico Pr che ottemperi i disposti costituzionali, le

norme legali e i criteri pianificatori applicabili». A ciò si aggiunge la considerazione secondo cui «con questo progetto siamo in presenza di un consumo di suolo per scopi industriali a basso valore aggiunto: infatti i 250 posti di lavoro previsti sono occupati, come si desume dalla relazione tecnica, da lavoratori frontalieri».

L'ATA chiedeva alle autorità di opporre un veto al previsto insediamento, che «rappresenta un esempio di sviluppo non più tollerabile né sostenibile. Infatti confina con una delle zone più interessanti a livello regionale e cantonale dal punto di vista della biodiversità, ossia la località Colomba, detta anche "Meandri del Lavaggio". Qui troviamo un ecosistema unico con molte piccole paludi e zone di riproduzione degli anfibi. A nostro parere la scelta pianificatoria di assegnare questa parte della Prella alla zona artigianale e industriale è stata una scelta sciagurata, concettualmente superata e a cui ora bisognerebbe porre immediato rimedio».

NELLA CITTADINA

Corse e passeggiate per tutta la famiglia alla scoperta del Penz

■ Agonismo e passeggiate in compagnia sono al centro della quarta edizione di «PENZ...iamo a Chiasso» che si svolgerà il prossimo 30 agosto nella cittadina di confine a partire dalle 7.45. In occasione della manifestazione verranno predisposti diversi tracciati. Oltre alla corsa podistica e alle passeggiate indirizzate agli appassionati di nordic walking, da quest'anno si potrà partecipare alle olimpiadi per famiglie organizzate dal gruppo New Generazioni, in cui genitori e figli potranno confrontarsi in diverse attività. Partenza e arrivo della manifestazione sono fissati allo stadio Riva IV. Lungo i percorsi sono previste soste ristoratrici, mentre al termine dell'evento verrà offerto un piatto di pasta. Iscrizioni entro domenica 23 agosto su www.chiasso.ch/penziamo.